



# La scatola nera: principi e applicazioni

**Il primo libro in Italia che analizza il tema dei dispositivi scatola nera di tipo aftermarket ad uso assicurativo, spiegandone il funzionamento dei vari componenti.**

A CURA DELLA REDAZIONE

Quando si parla di infortunistica stradale ci si addentra in una materia estremamente complessa, poiché l'Esperto dovrà ricostruire una dinamica verosimile del sinistro, mettendo in relazione tutti gli elementi che hanno portato all'evento. Per procedere in questa direzione, l'Esperto dovrà quindi essere in grado di leggere e interpretare le tracce presenti sul luogo dell'incidente, iden-

tificare l'area dell'impatto tra i mezzi, distinguere le impronte degli pneumatici impresse sull'asfalto, così da comprenderne le dinamiche, valutare la distribuzione dei detriti e la posizione dei liquidi, identificare le posizioni di quiete dei mezzi. Dovrà, inoltre, ispezionare i mezzi coinvolti nel sinistro per verificarne le condizioni e lo stato di manutenzione ed efficienza ed identificare i danni e comprendere la relativa

configurazione alla collisione, la quale, a sua volta, dovrà essere correlata allo spostamento post-urto dei veicoli, in funzione delle relative tracce impresse al suolo e delle successive posizioni di quiete. Inoltre, il Ricostruttore dovrà valutare l'entità delle deformazioni accertate sui mezzi, al fine di determinare le energie di deformazione che gli saranno di aiuto nel calcolo delle velocità o come metodo di confronto per



**Angelo Capolupo, autore del libro "La scatola nera"**

la verifica di quest'ultima grandezza. In questa lunga e complessa analisi, il dispositivo scatola nera può fornire un preziosissimo aiuto all'Esperto nella ricostruzione del sinistro, consentendo di raggiungere un risultato sempre più accurato: interpretando al meglio le risultanze del dispositivo è possibile distinguere gli eventuali errori commessi dallo strumento, valutare l'ubicazione, la direttrice e l'intensità di urti applicati sul mezzo, determinare la variazione di velocità alla collisione, comprendere le fasi dinamiche post-urto e soprattutto quelle pre-urto.

L'Ingegnere Angelo Capolupo, fondatore e amministratore dello Studio Capolupo S.r.l. – società specializzata del settore che opera per imprese assicurative nella ricostruzione dei sinistri complessi, analisi dei dati telematici, analisi in ambito antifrode, biomeccanica delle lesioni e audit di II livello, oltre ad essere di supporto per alcuni provider nell'interpretazione dei dati forniti dai dispositivi scatola nera correlati ai sinistri stradali – con il libro "La scatola nera – principi e applicazioni in ambito automotive" dà un prezioso contributo al settore fornendo alcune linee guida

che possano essere di ausilio per gli operatori nell'analisi e nell'interpretazione dei dati forniti dal dispositivo scatola nera in ambito automotive. Il testo è rivolto a tutti gli operatori del settore, quali periti, ingegneri, avvocati e liquidatori, ed è ricco di casi reali che possano facilitare il lettore nell'interpretare al meglio le risultanze fornite dal dispositivo scatola nera.

Nel volume viene spiegato il funzionamento dei vari componenti che caratterizzano il dispositivo scatola nera, entrando nel dettaglio delle relative specifiche tecniche, al fine di comprendere al meglio le modalità operative da parte dei provider. Il testo, inoltre, tratta le diverse modalità di installazione dei prodotti e la possibile differenza dei dati forniti, oltre ai report dei principali provider nazionali, alla validazione del crash e al filtraggio delle curve accelerometriche. Il libro prende in esempio 20 casi reali, in cui vengono analizzati ed interpretati i risultati forniti dai dispositivi scatola nera nei sinistri con dinamiche contrastanti, manomissioni, errata installazione, urti simulati, report parziali e furti.

Considerando i numerosi prodotti scatola nera presenti nel mercato assicurativo, il testo non va considerato come una fonte univoca sul funzionamento della black box ma piuttosto un elemento di ausilio al lettore, il quale, se lo riterrà opportuno, dovrà confrontarsi con il provider a seconda del caso studio in esame. ●

**LA SCATOLA NERA È UN VOLUME DI OLTRE 250 PAGINE DOVE VIENE SPIEGATO IL FUNZIONAMENTO DEI VARI COMPONENTI CHE CARATTERIZZANO IL DISPOSITIVO BLACK-BOX, ENTRANDO NEL DETTAGLIO DELLE RELATIVE SPECIFICHE TECNICHE.**

